



Il 25 e il 26 ottobre sindacalisti, economisti e parlamentari dei partiti socialisti e progressisti di sei differenti paesi europei, si incontreranno a Firenze su invito della CGIL e della Fondazione EBERT per discutere del futuro economico e sociale del continente in occasione del convegno internazionale dal titolo "Per l'Europa del lavoro e della crescita" che si terrà al Palacongressi di Firenze. Dal 2011 infatti Firenze è stata individuata dal nostro sindacato come luogo di riflessione sull'economia e la politica declinate dal punto di vista del lavoro e dei soggetti più deboli in chiave sovranazionale. L'appuntamento di quest'anno nel quale si ritroveranno tra gli altri, i leader dei principali sindacati europei a partire da Michael Sommer, presidente della potente DGB tedesca (oltre 10 milioni di iscritti) cade in un momento decisivo della crisi e alla vigilia dell'iniziativa di mobilitazione dei sindacati europei programmata per il 14 novembre. Come è noto, quello sindacale è un punto di vista molto critico sulle politiche di solo rigore in atto in molti paesi che, comprimendo i salari, il welfare, il sistema pubblico, producono riduzione del PIL, dei consumi e della produzione industriale e aumento della disoccupazione, come testimoniato dalle vicende italiane, greca, portoghese e spagnola. Al convegno, organizzato congiuntamente alla Fondazione Friederich Ebert che sarà rappresentato dal suo responsabile in Italia Michael Braun parteciperanno complessivamente 22 ospiti stranieri tra sindacalisti, economisti e rappresentanti dei partiti socialisti e progressisti europei, provenienti da 6 differenti paesi oltre l'Italia; saranno presenti inoltre con proprie delegazioni, anche rappresentanti dei sindacati dei Paesi Baschi e della Renania Palatinato, gemellati con la CGIL Toscana, che svolgeranno nei prossimi giorni una serie di "bilaterali" per lo sviluppo di progetti comuni. I lavori del convegno si concluderanno con l'intervento di Susanna Camusso.